

Operai Pisano all'Arpac in attesa della valutazione sul progetto green

LA VERTENZA

Giovanna Di Giorgio

La mobilitazione della Fiom Cgil e delle maestranze delle Fonderie Pisano in vista della conferenza di servizi del prossimo 26 agosto fa tappa, ieri mattina, in via Lanzalone, presso la sede salernitana dell'Arpac. Dopo il sit-in presso i portici di palazzo di città di lunedì e il doppio incontro con il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico e alle Attività produttive, Fulvio Bonavitacola, gli operai si spostano presso l'Agenzia regionale per la protezione ambientale e incontrano la direttrice della sede di Salerno, Elina Antonia Barricella. «Ci hanno detto quello che noi ci aspettavamo, e cioè che l'Arpac è un ente che è garanzia di imparzialità perché andrà ad analizzare tutti gli elementi che sono inseriti nel progetto», dichiara Francesca D'Elia, segretaria provinciale della Fiom Cgil Salerno. L'intento dei lavoratori delle Fonderie Pisano è sensibilizzare gli enti che, il prossimo 26 agosto, dovranno esprimersi sul nuovo progetto presentato dai Pisano per Fratte, un progetto green, con due forni a induzione al posto dei cubilotti a carbone coke. «Essendo l'Arpac un ente tecnico spiega D'Elia - hanno precisato che entreranno con assoluto rigore e imparzialità in tutte le proposte che l'imprenditore ha presentato. Da quello che abbiamo capito hanno già cominciato a guardare il progetto». Non sarebbero mancate neppure domande sui lavori di messa in sicurezza in corso e su eventuali lavori di dismissione dei vecchi forni. «Quindi continua D'Elia - se questi elementi inseriti nel progetto convincono sotto l'aspetto dell'ambiente e sotto l'aspetto del lavoro, non può che essere un valore aggiunto positivo dice - È chiaro che c'è comunque un esame da fare, ma usciamo da questo incontro con una condizione di rassicurazione rispetto a quello che chiedevano, cioè imparzialità e rigore, così come dovrebbe essere ed è». L'incontro di ieri mattina è anche «un'occasione per noi aggiunge la segretaria della Fiom Cgil Salerno - per esporre più in dettaglio le cose che ci convincono di quel progetto, a partire dal fatto che siamo in una condizione completamente diversa da quella della scorsa conferenza di servizi, dove ancora si andava a ragionare di cubilotti o di interventi di mitigazione. Cose che oggi sono completamente fuori dalla discussione perché parliamo di forni elettrici». L'incontro di ieri non è l'ultima tappa del viaggio degli operai. Il prossimo obiettivo è una interlocuzione «con un altro ente che pure è importante per la conferenza di servizi, che è l'Asl». Quindi dopo il Comune, la Regione (sebbene l'incontro si sia limitato all'assessore Bonavitacola) e l'Arpac, il prossimo 10 agosto le maestranze si ritroveranno presso gli uffici dell'Asl di via Nizza. Anche in questo caso, la richiesta è la stessa, ovvero «la massima attenzione e partecipazione da parte di tutti gli attori coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA